



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Il Direttore Generale -

Bologna, 16 giugno 2025

*“Non perdetevi la testa” ripeteva il maestro
“Leggete bene l’enunciato del problema e l’argomento del tema.
Leggeteli più di una volta.
Il tempo l’avete.
Sì, li avrebbero letti più di una volta, gli avrebbero obbedito,
a lui che sapeva tutto
e accanto al quale la vita era sgombra di ostacoli,
bastava che si lasciassero guidare...”*

Albert Camus - “Caro Signor Germain”

Carissime studentesse e carissimi studenti,

è tempo di bilanci; un anno scolastico finisce e la pausa estiva è ormai alle porte. Ma soprattutto, per voi che siete vicini alla fine di questo ciclo, è tempo di “adrenalina” e di un pizzico di sana paura degli “esami di Stato”, coronamento di un percorso scolastico sicuramente impegnativo, ma altrettanto certamente ricco di stimoli ed esperienze.

Ho introdotto questa lettera con un estratto da un testo di Albert Camus, premio Nobel 1957 per la letteratura. Camus ha mantenuto per tutta la vita un grande senso di gratitudine ed affetto nei confronti del suo primo maestro, Louis Germain, al quale dedicò anche un discorso per l'accettazione del Premio Nobel. Ricevuta la notizia del conferimento del premio, scrisse: «*Senza di lei, senza la mano affettuosa che ha teso al bambino povero che ero, senza il suo insegnamento, e il suo esempio, nulla di tutto questo sarebbe stato possibile*». Il testo che cito come incipit raccoglie le lettere – eh sì, ai tempi non esisteva la messaggistica istantanea – fra Camus e il suo insegnante Louis Germain, in un ideale omaggio ai docenti tutti.

In quelle sintetiche righe, dipinte in modo sapiente, trovate il cuore della scuola, la necessità di dare agli studenti, oltre che spazio, tempo per l'apprendimento, tempo per la lettura, tempo di qualità in questa società che vive sempre più in velocità, in *time lapse*. A volte fare le cose in velocità non aiuta, come di recente ha avuto modo di cantare qualcuno molto vicino a voi ¹. State per concludere un

¹ “Lo so che sembro troppo formale. Uso le virgole su WhatsApp.Cosa ti costa quel piccolo gesto. Può cambiare il senso, almeno il suo lo fa. Vogliamo tutti risparmiare tempo. E poi con questo tempo in più cosa si fa?” Fulminacci, “Aglione e olio”, Maciste Dischi, 2021



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Il Direttore Generale -

ciclo lungo, in cui avete letto, studiato, approfondito, ma avete anche rischiato, vi siete fidati ed affidati. Quello di cui sono certo è che avete avuto guide sapienti nei docenti, nei Dirigenti Scolastici, nel personale scolastico e in tutti coloro che vi hanno accompagnato in questa avventura che si concluderà con gli esami, ovviamente a partire dalle vostre famiglie. Lasciarsi guidare non vuole dire abbandonarsi aprioristicamente a qualcun altro, ma è pur vero che avere fiducia richiede un'azione di generosità e coraggio, come ci ricorda Salvatore Natoli² in un libro di una decina di anni fa.

Adesso sta per concludersi un ciclo importante e vi attende l'inizio di un nuovo capitolo di vita, quello verso altri studi o verso il mondo del lavoro. Ricordate che, come ha scritto Mark Twain un po' di tempo fa, *“tra vent'anni non sarete delusi dalle cose che avete fatto, ma da quelle che non avrete fatto. Allora levate l'ancora, abbandonate i porti sicuri, catturate il vento nelle vostre vele, esplorate, sognate, scoprite.”*

In bocca al lupo!

Bruno Di Palma
Direttore Generale

² Salvatore Natoli – Il Mulino – “Il rischio di fidarsi”2016